



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA NELLA DISABILITÀ 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Disabili

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Implementare qualitativamente e quantitativamente il sostegno all'autonomia e all'interazione sociale e relazionale nei confronti di circa 240 persone disabili giovani e adulte nei territori della Provincia di Arezzo e dell'Empolese Valdelsa, attraverso attività laboratoriali, di socializzazione e animazione territoriale, realizzate sia all'interno di strutture che nel territorio, contribuendo anche al sostegno ai nuclei familiari degli utenti coinvolti. Il progetto si realizza nel settore dell'Assistenza a persone con disabilità, con attività a sostegno dell'autonomia e della piena realizzazione personale e partecipazione alla vita comunitaria, perseguendo l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 'Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età'. Si rivolge a giovani e adulti disabili per ridurre il rischio di isolamento sociale e culturale e aumentare le autonomie funzionali e relazionali. Attraverso diverse linee di intervento complementari: attività laboratoriali per il mantenimento delle autonomie e la socializzazione nelle strutture residenziali e diurne; sostegno alle famiglie, informazione e sensibilizzazione su patologie specifiche come l'autismo; supporto all'auto aiuto per alleggerire la presa in cura delle famiglie e il senso di isolamento.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale nelle attività progettuali, garantendo supporto operativo, coinvolgimento attivo della comunità e promozione degli obiettivi del progetto presso le sedi dedicate. Lavorano in stretta collaborazione con il personale delle sedi, seguendo un piano operativo condiviso e promuovendo il coinvolgimento degli utenti. Relativamente all'azione 1.1, gli operatori volontari partecipano all'equipe di valutazione delle attività, redigono verbali delle riunioni, partecipano all'elaborazione di nuove attività, forniscono supporto nel trasporto degli utenti e nella presa in carico di nuovi utenti. Durante la realizzazione pratica delle attività laboratoriali (competenze comunicative, teatro, danza terapia, pratica sportiva, educazione all'affettività, cucina, counseling), gli operatori volontari forniscono sostegno diretto agli utenti e partecipazione diretta. Vengono anche impiegati in affiancamenti uno a uno per utenti più bisognosi di supporto emotivo e relazionale. Nelle attività rivolte al contesto sociale e nell'avviamento all'autonomia abitativa, gli operatori volontari forniscono sostegno diretto agli utenti e supporto logistico. Si occupano di predisporre schede di monitoraggio, compilare quotidianamente le schede utenti con supervisione dell'OLP, gestire archivi dati, partecipare a riunioni di valutazione con ruoli propositivi. Relativamente all'azione 1.2 presso Associazione Autismo Arezzo, gli operatori volontari partecipano alla definizione del programma di iniziative di sostegno, gestiscono l'agenda degli incontri, predispongono materiale cartaceo e digitale, accompagnano utenti nei laboratori ludici, si occupano della segreteria organizzativa per seminari e convegni, gestiscono sportelli di ascolto e consulenza, compilano schede di monitoraggio individuale. Possono inoltre essere coinvolti in iniziative formative promosse da Arci Servizio Civile Aps su temi fondanti il servizio civile universale. Parte delle attività può essere svolta da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012543NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012543NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Sono previste condizioni e obblighi specifici per gli operatori volontari durante il periodo di servizio: flessibilità oraria per garantire la continuità dei servizi e l'adattamento alle esigenze degli utenti; disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641_2024 'Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024'; usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze progettuali; possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato per favorire la conciliazione con altri impegni; disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica, dei diritti, della legalità democratica, organizzati nel territorio dalla rete di Arci Servizio Civile nel Regione Toscana, con possibilità di incontri a carattere residenziale previa autorizzazione al Dipartimento. Gli operatori volontari dovranno inoltre attenersi alle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU e rispettare le procedure amministrative e organizzative previste dall'ente.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in

caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari si articola in due componenti: formazione generale e formazione specifica. La formazione generale, erogata da ASC Aps attraverso metodologie didattiche attive e partecipative, include lezioni frontali, discussioni, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di casi, brainstorming, mind mapping e formazione a distanza (fino al 50% in modalità online con massimo 30% asincrona). Per la formazione specifica, prevalentemente in presenza, sono previsti moduli tematici: Modulo A (10 ore complessive) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato tramite piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi. Modulo B (15 ore) - Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps, che affronta obiettivi e attività progettuali, ruolo degli operatori volontari, figure di riferimento, calendario formativo e mission di Arci Servizio Civile. Modulo C (10 ore) - Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo, sviluppato attraverso uno Hackathon per costruire strategie condivise. Modulo D (10 ore) - Conoscenza del contesto territoriale e settoriale con analisi del rapporto 'Welfare e salute' della Regione Toscana, collocamento mirato, servizi territoriali sulla disabilità. Modulo E (10 ore) - La relazione d'aiuto, affrontando elementi di comunicazione, ascolto, empatia, gestione dell'aggressività. Modulo F (8 ore) - Handicap fisico e psichico, incluse definizioni di disabilità, disturbi mentali secondo DSM IV, autismo, metodi di accertamento e rischi di burn out. Modulo G (8 ore) - Disabilità e inclusione sociale, con focus su bisogni educativi speciali, accessibilità, autonomia, lavoro, sport e pet-therapy. Formatori accreditati presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU possiedono competenze specifiche nei settori di intervento. La modalità online in sincrono o asincrona non supera il 30% del totale ore previste. L'aula, fisica o virtuale, non supera 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SOSTENERE E INCLUDERE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on-line in modalità sincrona;

role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo;

incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 7 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il

mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto. i moduli 1-5 si realizzeranno nel decimo mese di servizio, nell'undicesimo e nel dodicesimo mese saranno realizzati i moduli individuali (6 e 7) e i due moduli 8 e 9.